

SE TELEFONANDO...

(1966)

Che Mina sia la cantante italiana più grande di tutti i tempi è un dato di fatto che nessuno osa mettere in discussione. Come è altrettanto vero che da troppi anni la Tigre non lancia un singolo in grado di restare nella memoria collettiva. Eppure c'è stato un lungo periodo (soprattutto negli anni '60 e '70) caratterizzato da un grandissimo numero di brani "best-seller". Tra quelli incisi nel periodo RiFi (1963 - 1967) uno dei più ricordati oggi è *Se telefonando...*, riproposto di recente da Nek.

LE CANZONI DEL

di Pierfrancesco Campanella

berto stiamo messi male se nel 2015 dobbiamo riesumare brani di cinquant'anni prima per avere visibilità e passaggi radiofonici (di vendite di dischi ormai neppure se ne parla). Non si tratta di essere nostalgici a tutti i costi, c'è solo la consapevolezza che gli anni d'oro, gli anni del boom discografico, contraddistinti da passione, creatività e felice ispirazione, sono irrimediabilmente finiti. Oggi il panorama artistico è "massificato", ripetitivo e privo di reale originalità. Come dicevamo, *Se telefonando...* è uno dei tanti capolavori lanciati dalla grandissima Mina nel corso della sua stellare carriera. Siamo nel 1966 e la "Tigre di Cremona", sotto contratto

con la scuderia di Giovanni Battista Ansoldi, sforna un successo dopo l'altro, a getto continuo, dopo quelli ottenuti con la precedente etichetta, la Italdisc. *Città vuota, E' l'uomo per me, E se domani, Un anno d'amore, Ora o mai più, Sono come tu mi vuoi*, solo per citarne alcuni, sono i titoli che hanno restituito a Mina il posto che le compete nel firmamento dello spettacolo. Una scelta di repertorio molto accurata e diversificata: allora i discografici facevano il loro mestiere, consigliando gli artisti per il meglio e non limitandosi, come oggi, ad essere semplici "distributori". Senza trascurare il fondamentale apporto del musicista e arrangiatore Augu-

sto Martelli (per un periodo anche compagno di vita della cantante): a lui si deve probabilmente la grande maturazione di Mina, come interprete raffinatissima in grado di usare e controllare al meglio i meravigliosi mezzi vocali avuti in dono da madre natura (basti ascoltare i due album contenenti il repertorio internazionale, quali l'omonimo *Mina* del '64 e il successivo *Mina 2*, edito l'anno successivo). Indubbiamente un gran bel team di lavoro per la "regina" della canzone italiana, che in quegli anni era spesso presente in tv, sia come ospite d'onore, che primadonna dei più seguiti show del sabato sera. Apparizioni immortali in grado, ancora oggi, quan-